



Per le riforme e per la cultura dello Stato di diritto

Il Direttivo del Comitato Mario Pagano esprime piena e incondizionata solidarietà ai Colleghi Raffaele Esposito e Salvatore Pettirossi. Detto questo (per sincera e sentita vicinanza ai Colleghi) ci sentiamo di aggiungere che non è più il tempo di partecipare al rituale, oramai stanco, dei comunicati nei quali si manifestano preoccupazione o si rivolgono auspici.

Oggi non deve ancora accadere più nulla ...

... È già accaduto tutto!

È accaduto che il difensore possa essere saccheggiato nella sua mimica o nella sua postura, per verificare di quanto e per quanto risulti contiguo al suo assistito.

È accaduto che il difensore possa essere violentato nella interpretazione dei suoi colloqui con il suo assistito.

È accaduto che si trasformi l'aula di un tribunale e le sue immediate adiacenze nella migliore scenografia di un summit di camorra, con al centro del set il difensore.

È accaduto che vengano travolte, in un sol colpo, principi e regole di rango costituzione, senza che i guardiani della Costituzione più bella del mondo si distolgano dal loro sazio torpore post referendario.

Che altro dovrebbe ancora accadere?

La vicenda in questione è drammaticamente emblematica.

Disvela come venga percepita, ritenuta e considerata la funzione difensiva; come una terra di nessuno, nella quale si può tutto e anche di più, a discapito delle regole più alte del nostro Ordinamento e questo perché chi offende tali regole, diciamo chiaro, non rischia nulla; non pagherà mai per la sua autoritaria protervia. Pensiamo che, arrivati a questo punto, sia necessario andare oltre le preoccupazioni e gli auspici; basti pensare che l'Unione Nazionale Camere Penali ha proclamato l'astensione nazionale per i colleghi di Perugia che sono stati intercettati nei colloqui in carcere con i propri assistiti. Ma nessun riferimento alla vicenda che ha visto vittime l'avv. Raffaele Esposito e l'avv. Salvatore Pettirosso. Premesso quanto sopra, si invitano tutti i colleghi a partecipare in tribunale, a Napoli, all'udienza del 27 maggio 2026 davanti alla III sezione della Corte di Assise per esprimere vicinanza ai Colleghi Esposito e Pettirosso. Si chiede al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli e alla Camera Penale di Napoli di proclamare un'astensione convocando un'assemblea sul tema della tutela dei diritti e delle garanzie dei difensori; e ciò affinché sia chiaro a tutti che se si profana la funzione del difensore, tutti gli avvocati si porranno a difesa e tutela non del singolo ma della funzione stessa. Deve essere chiaro, inoltre, che si è oltrepassato il limite e che qui e adesso, non verrà applicato l'antico adagio che basta colpirne uno per educarne cento!

Il Presidente e il Direttivo del Comitato Mario Pagano